

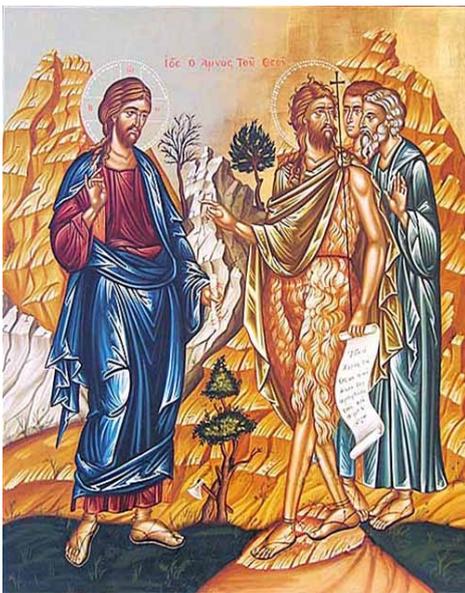


PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 15 gennaio 2023

Foglio Liturgico - 3/2023

Anno A
Il Domenica del Tempo Ordinario



Vangelo di Giovanni 1, 29-34

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».



Domenica 15 gennaio - Eucaristia di ringraziamento presieduta alle 15.30 in Cattedrale da Mons. Tremolada - (p. 2).

Incarniamo la testimonianza del Vangelo di Gesù nel nostro quotidiano tempo ordinario

Siamo tornati nella consueta dimensione quotidiana, dopo il Tempo di Natale. Per l'Anno Liturgico inizia ora la tappa più lunga del cammino: viviamo il **"Tempo Ordinario"**, caratterizzato dal colore verde delle vesti sacerdotali. Siamo nell'ordinario, dunque, ma non certo in un periodo privo di significato o di valore. Anzi! È il tempo in cui la Chiesa - ed in essa ogni battezzato - incarna, nella vita feriale, il Vangelo di Gesù.

Quando Gesù ha iniziato il Suo ministero itinerante sulle rive del Giordano, si è fatto annunciare al popolo da Giovanni Battista nel ruolo di Precursore.

Questo personaggio ascetico, alludendo al destino di Colui che, dopo di lui, sta per irrompere sulla scena del mondo, dice: **«Ecco l'Agnello di Dio, Colui che toglie il peccato del mondo!»**.

Il Vangelo di questa Seconda Domenica del Tempo Ordinario (Gv 1,29-34) dice che **il Battista ha visto Gesù «venire verso di lui»**.

È la prima immagine di Gesù nel quarto Vangelo: un viandante che, passo dopo passo, si fa più vicino e si dirige verso ciascuno di noi. Dio è in cammino per tutte le strade della terra: la sua meta sono gli uomini e le donne di buona volontà. E viene verso ognuno di noi non come un conquistatore, ma come agnello, l'ultimo nato del gregge.

Sono tre, in particolare, le immagini simboliche ed evocative in questo brano del Vangelo di Giovanni: l'agnello, la colomba, il testimone.

1. «Ecco l'Agnello di Dio».

Mentre a noi l'immagine dell'agnello dice poco, per l'uomo della Bibbia il riferimento faceva immediatamente pensare all'agnello sacrificale della notte di Pasqua. L'agnello dalle ossa intonse che, fin dai primordi, era offerto in sacrificio alla divinità nel plenilunio di primavera dai pastori nomadi, convinti che Dio avrebbe ricompensato la loro offerta con l'abbondanza del numero di capi nel gregge.

Per il popolo d'Israele, l'agnello pasquale era legato all'esperienza dell'Esodo, alla liberazione dalla schiavitù dell'Egitto: grazie al suo sangue tinto sugli stipiti delle porte, i primogeniti del popolo furono risparmiati dall'angelo sterminatore nella concitata notte della

partenza.

In aramaico il termine ha poi un doppio significato: può essere tradotto con **"agnello"**, ma anche con **"servo"** ed il pensiero correva al **"Servo di Jahwè"**, preannunciato da Isaia come **«agnello condotto al macello, pecora muta davanti ai suoi tosatori»**.

Queste parole della Scrittura sono come un lampo nel mistero; non solo danno senso al dolore inspiegabile, ma lo trasformano in strumento di redenzione.

«Gesù è vittima d'amore: soffre e muore per il male che l'uomo compie. «Ecco l'Agnello di Dio».

Dalle rive del Giordano e dalle labbra del Battista, queste folgoranti parole sono arrivate fino a noi, in ogni chiesa e, rilanciate ad ogni Messa, rinnovano una novità rivoluzionaria: se in tutte le religioni il sacrificio consiste nell'immolare qualcosa a Dio, nel Cristianesimo è Dio che si immola per noi. Invece di chiedere sacrifici, sacrifica. Se stesso. Si fa vittima della violenza perché la violenza non faccia più vittime.

«Ecco Colui che toglie il peccato del mondo!»: Giovanni non usa il verbo al futuro

nella speranza condizionata dalla nostra adesione e nemmeno al passato, come un fatto ormai concluso. Si esprime coniugando il verbo al presente, per dirci: Ecco Colui che instancabilmente continua a togliere, a prendere su di Sé, a portare via, a raschiare anche ora il peccato del mondo.

Cristo è contemporaneo di ogni uomo. Dio non è mai stanco delle Sue creature, delle nostre distanze o delle nostre infedeltà, ma se ne fa carico, prendendole su di Sé. Ora e qui.

2. La seconda immagine del Vangelo di oggi è la «colomba».

«Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di Lui» - dice il Battista.

È la colomba delle origini e del grande rinnovamento dopo il diluvio. La colomba esprime la freschezza intatta del mattino della creazione e anche l'inesausta capacità, tipicamente divina, di non arrendersi mai al nostro rifiuto.

Se l'agnello è simbolo dell'amore spinto fino all'immolazione di Sé, la colomba rappresen-

Di nuovo tra noi il Vescovo Pierantonio!



Anche le campane della nostra Parrocchia "San Giovanni Bosco" si sono unite al concerto festoso di tutte le chiese della Diocesi di Brescia per salutare, domenica 8 gennaio alle 15.00, il rientro in sede del Vescovo Mons. Pierantonio Tremolada

dopo il delicato intervento di trapianto di midollo osseo affrontato lo scorso 20 luglio all'Ospedale San Gerardo di Monza e le fasi successive di riabilitazione e convalescenza presso i familiari a Lissone. Accompagnato dal Vicario generale, Mons. Gaetano Fontana, nel pomeriggio di domenica 8 gennaio al suono festoso delle campane, il Vescovo Pierantonio ha raggiunto il Santuario delle Grazie per un momento di raccoglimento in preghiera.

Lunedì 9 gennaio alle 12.00, nel Salone dei Vescovi in Curia, il Vescovo Pierantonio ha

accolto il clero bresciano, gli operatori pastorali della nostra Diocesi e la stampa.

L'incontro è stato trasmesso in streaming sui canali social del settimanale diocesano *La Voce del Popolo* per raggiungere il maggior numero di fedeli. "Sono felice di essere qui e di rivedervi - ha affermato Mons. Tremolada - L'esito del trapianto non era certo. Mi ero affidato al Signore chiedendo Gli solo di saper accogliere la Sua volontà ed ecco il mio ritorno! Il decorso della malattia è stato lineare: non ci sono state complicazioni, né il rigetto. Le cellule staminali del donatore sono tutte sane e questo permette un quadro clinico molto stabile, con valori del tutto positivi. Non ho parole per ringraziare il Signore! Il mio "grazie" deve estendersi a tante persone e all'intera Diocesi che mi sono state vicine con la preghiera in modo che la grazia di Dio ha potuto ben operare. Grazie ai medici ed agli infermieri del San Gerardo di Monza che hanno svolto un'azione di alta professionalità ed umanità, al dott. Giuseppe Rossi ematologo degli Spedali Civili di Brescia, ai miei familiari



ed ai miei compaesani che si sono fatti vicini con discrezione. Segni di un affetto di cui sono molto grato, ma che ho avuto l'impressione andasse davvero al di là della misura. Ora entro in una nuova fase, ma il mio pensiero va ai malati che ho incontrato in questi mesi e a chi ancora continua a lottare. Mi viene spontaneo pregare per la loro salute perché non venga mai meno la loro forza di combattere. Ora riprende il mio cammino con tanta riconoscenza, e con il desiderio di servire questa Chiesa come merita. Mi affido alla Madonna delle Grazie per chiedere alla sua materna protezione di vegliare su noi tutti".

Domenica 15 gennaio Eucaristia di ringraziamento presieduta alle 15.30 in Cattedrale da Mons. Tremolada.

Don Giordano Piccinotti SdB

Sottosegretario dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica



Venerdì 6 gennaio, Solennità dell'Epifania, il Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, ha ratificato la nomina da parte di Papa Francesco del sacerdote salesiano bresciano don Giordano Piccinotti, chiamato a ricoprire il ruolo di Sottosegretario dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica. "In obbedienza al Santo Padre - ha dichiarato don Martoglio - accompagniamo questa nomina al servizio della Chiesa con la fraterna e sentita preghiera per il nostro don Giordano. Il Signore lo sostenga e lo illumini!".

Don Giordano Piccinotti è nato il 23 febbraio 1975 a Manerbio: il 12 settembre 2004 ha emesso la Professione perpetua nella Società Salesiana di San Giovanni Bosco e il 17 giugno 2006 ha ricevuto l'Ordinazione presbiterale. Ha conseguito la Licenza in Teologia Spirituale presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma. Appartenente all'ILE-Ispettorato Lombardo Emiliana "San Carlo Borromeo" è stato Econo-

mo delle Case Salesiane di Lugano dal 2007 al 2011 e dal 2016 al 2017 e "San Carlo" di Milano dal 2011 al 2015 ed ha ricoperto il ruolo di Economo anche a livello ispettoriale, nel sessennio 2011-2017.

A Lugano è Direttore della "Fondazione Opera Don Bosco nel Mondo" e Procuratore della "Fondazione Istituto Elvetico Opera Don Bosco", Direttore Esecutivo della "Fondazione Opera Don Bosco onlus" a Milano, membro del Consiglio della "Stiftung Don Bosco in Der Welt" a Schaan in Liechtenstein e Tesoriere del Consiglio di Amministrazione del VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, organizzazione non governativa promossa nel 1986 dal CNOS-Centro Nazionale Opere Salesiane.

Il VIS, come ONG ispirata al messaggio di San Giovanni Bosco ed al suo sistema educativo preventivo. Il VIS si occupa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale in 40 Paesi del mondo, in Africa, Medio Oriente, America Latina ed Europa operando, con il riconoscimento delle Nazioni Unite e della Commissione Europea nel DBN-Don Bosco Network, rete internazionale di ONG di ispirazione salesiana interviene per migliorare le condizioni di vita di bambini, ragazzi e giovani in condizioni di vulnerabilità per sradicare, attraverso l'educazione e la formazione, le cause della povertà estrema.

Secondo appuntamento diocesano verso la GMG di Lisbona 2023

SABATO 28 GENNAIO 2023

Auditorium S. Barnaba
Corso Magenta, 44 - Brescia

**VERSO LA GMG
II APPUNTAMENTO**

"Massi dallo Spirito"
Lc 1, 39

**Incontro con i giovani
del SERMIG e con
ERNESTO OLIVERO**



In programma sabato 28 gennaio all'Auditorium "San Barnaba" di Corso Magenta, 44 a partire dalle ore 15.45, la seconda tappa del cammino diocesano di preparazione alla GMG di Lisbona 2023 organizzato dall'Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni della nostra Diocesi. Alle 16.00 è previsto l'incontro con Ernesto Olivero ed i giovani del Sermig-Servizio Missionario Giovani. Alle 17.30 si raggiunge a piedi la Chiesa di Santa Maria del Carmine per partecipare alla celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo, Mons. Pierantonio Tremolada, che consegna il mandato alle Guide dell'Oratorio. I posti sono limitati! Iscrizioni per singoli e gruppi **ENTRO giovedì 19 gennaio** sul sito del COB-Centro Oratori Bresciani www.oratori.brescia.it.

Papa Benedetto XVI e i Salesiani



mate dai Figli di Don Bosco. A luglio 2005, nel suo primo anno di Pontificato, Papa Ratzinger, come già faceva Giovanni Paolo II, ha trascorso una ventina di giorni sulle Alpi valdostane, ospite della Casa Salesiana di Les Combes: qui, apprezzando il panorama del Monte Bianco e nelle lunghe passeggiate, ha iniziato ad elaborare la sua prima Enciclica, "Deus Caritas Est". Ed è tornato dai Salesiani di Les Combes anche per le vacanze estive 2006 e 2009.

Durante gli otto anni del Pontificato Ratzinger, dal 2005 al 2013 va senz'altro ricordato il legame con il Card. Tarcisio Bertone SdB. Nominato nel 1996 Segretario di Stato durante il Pontificato di Giovanni Paolo II, il Card. Bertone è stato confermato nell'importante incarico anche con Papa Benedetto XVI fino alla rinuncia del Porporato salesiano nel 2013 con Papa Francesco per raggiunti limiti di età. Durante tutto il Pontificato di Benedetto XVI si è così ricostituito il "tandem" Bertone-Ratzinger già collaudato a partire dal 1995 con la nomina del Card. Bertone a Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede di cui Ratzinger era Prefetto.

Inoltre, il 24 marzo 2006 Papa Benedetto ha creato Cardinale il Salesiano Joseph Zen Ze-kiun, oggi Vescovo emerito di Hong Kong: al Card. Zen Papa Ratzinger nel 2006 ha anche affidato le Meditazioni per la *Via Crucis* presieduta da Papa Ratzinger al Colosseo la sera del Venerdì Santo 14 aprile.

Ma in svariate occasioni Papa Benedetto XVI ha visitato Opere, Case e strutture salesiane o ani-

Come Vescovo di Roma, Benedetto XVI ha incontrato i Salesiani il 24 febbraio 2008, III Domenica di Quaresima, nella Parrocchia salesiana di "Santa Maria Liberatrice", nel popolare quartiere romano del Testaccio. La visita pastorale è avvenuta nel centenario di consacrazione ed apertura al culto della chiesa, il 29 novembre 1908. In quella circostanza, Papa Benedetto XVI ha ricordato uno dei Parroci storici di quella Comunità, il Venerabile don Luigi Maria Olivares, SdB, invitando i fedeli tutti "a perseverare nell'impegno educativo che costituisce il carisma tipico di ogni Parrocchia salesiana".

Il 21 marzo 2009, durante il viaggio apostolico in Camerun ed Angola, Benedetto XVI ha celebrato la Messa nella Parrocchia salesiana "San Paolo" di Luanda.

Durante la celebrazione, rivolta al clero, ai religiosi, ai catechisti ed ai rappresentanti di movimenti ecclesiali dell'Angola e di São Tomé, in presenza di circa 3000 persone, il Papa ha dichiarato: "Mi sia permessa una parola particolare di saluto ai Salesiani ed ai fedeli di questa Par-

rocchia di San Paolo che ci accolgono nella loro chiesa, senza esitare per questo a cederci il posto che abitualmente spetta ad essi nell'assemblea liturgica. Ho saputo che si trovano radunati nel campo adiacente e spero, al termine di quest'Eucaristia, di poterli vedere e benedire, ma fin d'ora dico loro: Grazie tante! Dio susciti in mezzo a voi e per mezzo vostro tanti apostoli nella scia del vostro Patrono".

Nel 2011 in Benin, pur non visitando alcuna struttura di Don Bosco, il Papa ha beneficiato delle attenzioni salesiane: il suo letto è stato costruito apposta dai giovani dell'Opera Salesiana di Porto Novo mentre il refettorio della Nunziatura apostolica, dove il Papa risiedeva, era gestito dalle Figlie di Maria Ausiliatrice con le loro allieve. Numerose poi sono state le Messe celebrate da Papa Benedetto XVI il 15 agosto, Solennità dell'Assunzione della Vergine Maria, nella Parrocchia "San Tommaso da Villanova" a Castel Gandolfo affidata ai Salesiani da Papa Pio XI.

Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernandez Artime, il 31 dicembre 2022 ha espresso il cordoglio della Congregazione per la scomparsa terrena del Papa Emerito Benedetto XVI con queste parole:

"Un grande Papa è andato incontro al suo Signore, un grande credente, un grande teologo e pensatore, un uomo capace di costruire ponti di comunicazione con i più diversi filosofi, teologi ed intellettuali. Un Papa rispettato e che sarà ancora più apprezzato negli anni e nei decenni a venire; un uomo ed un Papa che ha saputo vivere nella semplicità e nel silenzio. Che il Dio della vita lo tenga con Sé. Come figli di Don Bosco e come lui ha insegnato a tutti i suoi Salesiani, anche noi oggi diciamo: "Viva il Papa!"

Papa Francesco ha ricevuto il Cardinale Salesiano Zen



Il 6 gennaio Papa Francesco ha ricevuto in udienza privata in Casa Santa Marta il Card. Joseph Zen

Ze-kiun dei Salesiani di Don Bosco, Vescovo emerito di Hong Kong, creato Cardinale da Papa Benedetto XVI nel 2006 e giunto a Roma con un permesso speciale per le esequie del Papa Emerito.

Il Card. Zen il 13 gennaio ha compiuto 91 anni: a maggio 2022 in Cina è stato arrestato e, a novembre 2022, è stato condannato con altre quattro persone a pagare una multa di 492 euro, in base alla famigerata legge sulla sicurezza nazionale, per la mancata denuncia di un fondo di assistenza per le vittime della repressione delle proteste del 2019.

La sua difesa ha sostenuto l'incostituzionalità della norma che, di fatto, vieta in Cina la libertà di riunione.

Ad Hong Kong attualmente oltre 1300 persone si trovano in carcere o in istituti di correzione per reati politici legati alle manifestazioni del

2019 contro la legge sulla sicurezza nazionale. A seguito della condanna, al Card. Zen è stato sequestrato il passaporto, ma si è potuto recare a Roma per il funerale di Benedetto XVI in forza di un brevissimo permesso di soli cinque giorni accordato dal giudice.

Il Card. Zen - figura estremamente franca nel suo dissenso rispetto all'Accordo provvisorio sulla nomina dei Vescovi firmato dalla Santa Sede con Pechino e rinnovato ad ottobre 2022 - ha parlato di un colloquio amichevole con Papa Francesco che ha ringraziato per aver dato "un buon Vescovo" a Hong Kong, Mons. Stephen Chow Sau-yan, nominato da Papa Bergoglio nel 2021. Inoltre ha parlato al Papa del suo ministero tra i detenuti nelle carceri di Hong Kong, azione pastorale che svolge da oltre dieci anni ancora oggi. Ha anche raccontato di aver battezzato alcuni detenuti in questi anni.

Papa Francesco gli ha mostrato la statua di Nostra Signora di Sheshan - l'immagine mariana venerata nel santuario di Shanghai - ricevuta in dono il giorno della sua elezione e che tiene nella sua stanza.

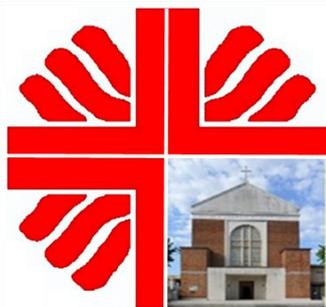
Il Card. Zen - nato a Shanghai, da dove la sua



famiglia è fuggita dopo l'avvento dei comunisti di Mao - gli ha risposto: "Spero che un giorno lei possa visitare il santuario".

Anche nella Cina Continentale i cattolici cinesi hanno ricordato la figura di Benedetto XVI. Nella storica città di Xi'an, nello Stato dello Shaanxi, il Vescovo Mons. Antonio Dang Mingyan, successore del grande costruttore del cattolicesimo in Cina, Mons. Antonio Li Duan che Papa Ratzinger nel 2005 ha invitato a partecipare al Sinodo sull'Eucaristia, nel giorno dei funerali in Vaticano il 5 gennaio ha celebrato una Messa solenne di suffragio nella Cattedrale di San Francesco ed altre funzioni in memoria del Papa Emerito si sono svolte nelle chiese della Diocesi dello Shaanxi.

Caritas in Parrocchia Una presenza irrinunciabile (7)



Qui Gruppo ADO!



I ragazzi che compongono il Gruppo Adolescenti dell'Oratorio "Don Bosco" dallo scorso mese di ottobre hanno iniziato un percorso di collaborazione con i Volontari della Conferenza San Vincenzo "Maria Ausiliatrice". Insieme hanno individuato due ambiti di servizio per cui collaborare diventa importante: da un lato, infatti, sono di aiuto ai Volontari della San Vincenzo ma, al tempo stesso, possono impegnarsi nei confronti di tante famiglie che hanno bisogno di sostegno.

Il primo ambito di collaborazione riguarda i prodotti che, una volta al mese, vengono ritirati dal Banco Alimentare per essere consegnati di volta in volta alle famiglie seguite dai Volontari. In questo caso, ai ragazzi spetta il compito di sistemare i vari generi in ordine sugli scaffali, verificando le scadenze di ogni lotto per tenere aggiornata la situazione.

Spesso, però, le persone seguite anche con la

consegna dei pacchi alimentari chiedono prodotti non sempre disponibili. I ragazzi, in questo caso, una volta individuate le necessità particolari, si fanno carico della preparazione di volantini aggiornati in base alle richieste e provvedono anche alla successiva raccolta "Donna un sorriso", proposta a tutta la Comunità una volta al mese, di domenica.

E ancora, alcuni adolescenti sono stati coinvolti come Volontari durante la Colletta Alimentare organizzata lo scorso 27 novembre in un supermercato del nostro quartiere. Oltre a dimostrare con i fatti il loro impegno, i ragazzi del Gruppo ADO si sentono parte di una comunità più ampia, attenta al prossimo in emergenza.

Quindi, adolescenti sì, ma non fuori dalla realtà di ogni giorno! E nemmeno - aspetto non scontato - estranei alle situazioni critiche di chi è in difficoltà o vive ai margini della nostra società.



ta cieli e terra nuovi. È segno di speranza e di perenne giovinezza.

3. Dell'Agnello e della Colomba, Giovanni Battista è «testimone».

Ecco la terza immagine che, dal Vangelo oggi, ci raggiunge e ci interpella. Il Battista è una figura quanto mai attuale, nel suo prendere la parola in prima persona, impegnando tutto se stesso e la sua esperienza di vita.

Non si può trasmettere la fede nella neutralità, senza schierarsi e senza esporsi. Giovanni Battista è testimone attuale e credibile, rinunciando ad imporre al Messia connotati che dipendono dalle sue personali costruzioni mentali.

Chi trasmette la fede accetta di aprirsi ad una scoperta e ad una rivelazione che lo trascendono. Giovanni Battista, in aggiunta, è attuale nella sua umiltà e discrezione, considerando

esaurito il suo compito, una volta giunto il Messia.

Il testimone, dunque, fa spazio all'Altro e non a se stesso; non soffre di invidia o di gelosia, perché è contento di aver fatto la sua parte! Voglia il Signore che alla Chiesa di oggi – ed anche a questa nostra Chiesa – non manchino testimoni di questo genere! Il Battista è modello per tutti coloro che – genitori, catechisti, educatori... – si prendono a cuore l'educazione degli altri alla vita buona del Vangelo. Lasciamoci guidare nella quotidiana testimonianza del Vangelo dal saggio monito dell'Esortazione Apostolica "Evangelii Nuntiandi" di Papa San Paolo VI:

«L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri; o, se ascolta i maestri, lo fa perché sono testimoni!» (41).

don Diego - Parroco

Concorso Presepi 2023 all'Oratorio "San Giovanni Bosco"

Per la Solennità dell'Epifania, venerdì 6 gennaio, durante la Santa Messa delle 10.00 celebrata dall'incaricato dell'Oratorio don Marcello Frigerio, all'Offertorio sono arrivati i Re Magi!

Tre bambini di Quinta Elementare, vestiti come i Tre Saggi venuti a Betlemme dall'Oriente seguendo la Stella per adorarlo, hanno portato Oro, Incenso e Mirra all'altare dove don Marcello li ha accolti e benedetti. I doni sono stati deposti ai piedi del Crocifisso.

Dopo la Messa, dalla chiesa il corteo di bambini e ragazzi ha raggiunto l'Oratorio ed i Re Magi hanno collocato i doni davanti al Presepe.

Don Marcello ha mostrato in prima visione il video dei Presepi che hanno partecipato al Concorso 2023 indetto dall'Oratorio.

Erano in gara allestimenti della Natività per tutti i gusti: grandi o di piccole dimensioni, ma tutti originali e ben curati. Sono seguite le premiazioni.



Il video del Concorso Presepi 2023 è visibile sul profilo Facebook ed Instagram del nostro Oratorio. Buona visione!


ORATORIO DON BOSCO BRESCIA

Dona un sorriso

Raccolta mirata



DARE UNA MANO COLORA LA VITA

PERCHÉ

RACCOGLIAMO MATERIALI PER L'ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO E CARITAS CHE LE DONERÀ A CHI NE HA BISOGNO

DOVE E QUANDO

- IN FONDO ALLA CHIESA IN VIA SAN GIOVANNI BOSCO 15, BRESCIA
- SABATO E DOMENICA 21-22 GENNAIO



Salesiani DON BOSCO BRESCIA



caritas

COSA RACCOGLIAMO

- OLIO
- TONNO
- FARINA
- ZUCCHERO

RACCOLTA PER L'ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO E CARITAS
 DONA UN SORRISO ALLE PERSONE MENO FORTUNATE

PER INFORMAZIONI MAGGIORI
 E-MAIL: ORATORIO@DONBOSCOBRESCIA.IT

PARROCCHIA SAN GIACINTO
Piazza Giovanni Tebaldi, 14 - 25124 BRESCIA (sanguiacinto@diocesi.brescia.it)
PARROCCHIA BEATO LUIGI PALAZZOLO
Via Carlo Porta, 46 - 25124 BRESCIA (beatopalazzo@diocesi.brescia.it)

CLERO IN SERVIZIO
 Parroco Rev. Sac. Andrea Andretto 3347404955 Vicario Parrocchiale Rev. Sac. Mattia Cuzzoni 3338428180
 Collaboratore Rev. Sac. Giovanni Battista Lambertini 3363763991 Dia. Massimo Zuffan 3514478602

Corso in preparazione al Matrimonio



«Attirami insieme a te, corriamo»

Sabato 18 febbraio 2023 dalle 17.00 alle 19.00	<p style="text-align: center; font-size: small;">Chi siamo e dove siamo?</p> <p style="text-align: center; font-size: x-small;">La vita come cammino personale e di coppia</p> <p style="font-size: x-small;">Ore 17.00 Preghiera Ore 17.15: Proposta di riflessione Ore 18.15: Dibattito Ore 18.45: Spiegazione del lavoro di ripresa</p>
Domenica 26 febbraio 2023 dalle 16.00 alle 18.00	<p style="text-align: center; font-size: small;">La famiglia nella società dell'identità e dei legami liquidi</p> <p style="font-size: x-small;">Ore 16.00 Preghiera Ore 16.15: Proposta di riflessione Ore 17.15: Dibattito Ore 18.00: Spiegazione del lavoro di ripresa</p>
Domenica 12 marzo 2023 dalle 10.00 alle 17.00	<p style="text-align: center; font-size: small;">Legami generativi</p> <p style="font-size: x-small;">Ore 9.45 Messa comunitaria al BLP Ore 11.00: Provocazione iniziale - testimonianze (inizio) Ore 13.00: Pranzo condiviso Ore 14.30: testimonianze e dibattito</p>
Sabato 18 Marzo 2023 dalle 17.00 alle 19.00	<p style="text-align: center; font-size: small;">Silenzi e parole nella vita di coppia Cosa e come comunicare</p> <p style="font-size: x-small;">Ore 17.00 Preghiera Ore 17.15: Proposta di riflessione Ore 18.15: Dibattito Ore 18.45: Spiegazione del lavoro di ripresa</p>
Domenica 26 marzo 2023 dalle 10.00 alle 17.00	<p style="text-align: center; font-size: small;">Un legame alle «prova del tempo» Incontro con genitori e testimoni</p> <p style="font-size: x-small;">Ore 10.00 Messa comunitaria al BLP Ore 11.00: Visione del film: «Casoma» Ore 13.00: Pranzo condiviso Ore 14.30: Ripresa dei contenuti per gruppi Ore 16.30: Restituzione finale</p>
Venerdì 31 marzo 2023 Ore 20.30 - 22.00	<p style="text-align: center; font-size: small;">La normativa canonica</p> <p style="font-size: x-small;">Ore 20.30 Preghiera Ore 20.45: Proposta di riflessione Ore 21.35: Dibattito Ore 22.00: Conclusioni</p>
Sabato 8 aprile 2023 Ore 20.30-22.00	<p style="text-align: center; font-size: small;">Feriti e risanati</p> <p style="text-align: center; font-size: x-small;">Esperienza di rilettura del proprio percorso matrimoniale ferito</p> <p style="font-size: x-small;">Ore 20.30 Preghiera Ore 20.45: Proposta di riflessione Ore 21.35: Dibattito Ore 22.00: Conclusioni</p>
Domenica 9 aprile 2023 Dalle 15.00 alle 22.00	<p style="text-align: center; font-size: small;">Per una spiritualità della vita di coppia</p> <p style="font-size: x-small;">Dalle ore 15.00 su «appuntamento» dialogo con un membro dell'equipe per una condivisione di ciò che ha operato il corso nella vita di coppia Ore 18.45: S. Messa Ore 19.30 Cena Ore 20.30 Condivisione comunitaria finale</p>

Info: sanguiacinto@diocesi.brescia.it o beatopalazzo@diocesi.brescia.it
Parroco: 3347404955



Imparate a fare il bene
 cercate la giustizia
 (Isaia, 1,17)

18-25 Gennaio 2023

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

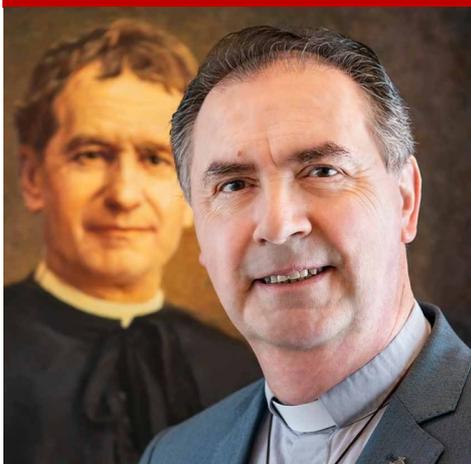


DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per l'Ecumenismo

<p style="font-size: 1.5em; font-weight: bold;">Giovedì 12.01</p> <p>20.45 Sala Bevilacqua Via Pace, 10</p> <p>In vista della 34a Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei (17 gennaio), il dottor Vittorio Robiati Bendaud presenterà il tema proposto dalla CEI e dalla Comunità Ebraica: <i>"Uno sguardo nuovo"</i> (Isaia 40,1-11)</p>	<p style="font-size: 1.5em; font-weight: bold;">Mercoledì 18.01</p> <p>20.45 Chiesa Valdese Via dei Mille, 4</p> <p>Celebrazione ecumenica della Parola di Dio</p> <p style="font-size: 1.5em; font-weight: bold;">Sabato 21.01</p> <p>21.00 Santuario delle Grazie Via delle Grazie, 13</p> <p>Preghiera ecumenica per i giovani animata con i canti di Taizé</p>	<p style="font-size: 1.5em; font-weight: bold;">Domenica 22.01</p> <p>10.30 Chiesa Valdese Via dei Mille, 4</p> <p>Don Roberto Ferranti, coordinatore dell'area pastorale per la mondialità, parlerà durante il culto presieduto dal Pastore</p> <p>19.00 Chiesa della Pace Via della Pace, 10</p> <p>Il Pastore Dino Magri della Chiesa Valdese-Methodista interverrà dopo i riti di comunione durante la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vicario Generale</p>	<p style="font-size: 1.5em; font-weight: bold;">Mercoledì 25.01</p> <p>20.45 Chiesa ortodossa rumena via Lucio Fiorentini, 11 (Brescia - Sanpolino)</p> <p>A conclusione della Settimana di Preghiera la celebrazione ecumenica dei Vespri con la comunità della Chiesa ortodossa rumena guidata da Padre Gheorghe Timis</p>
---	--	---	--

La missione dei Salesiani è stare sempre accanto ai giovani



Il X Successore di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani per il sessennio 2014-2020 e riconfermato per il sessennio 2020-2026, in una recente intervista al quotidiano *Avvenire* ha tracciato un bilancio della sua azione al vertice della Congregazione. «In quasi nove anni, gran parte dei quali trascorsi in giro per il mondo, a visitare le missioni - ha dichiarato Don Artime - ho potuto toccare con mano il bene grandissimo che i nostri Confratelli fanno, insieme con tutta la Chiesa e con tante persone di buona volontà. Lo dico senza trionfalismi: credo che oggi siamo una Congregazione sere-

na, che può guardare al futuro con speranza. Sono attualmente 14.000 i Salesiani di Don Bosco, presenti in 134 Paesi, che presto diventeranno 136. Sono tra i 440 e i 460 i novizi che ogni anno pronunciano la Prima Professione, con un rapporto molto buono di un giovane in formazione ogni 4,2 Salesiani.

In quest'anno di guerra in Ucraina, i nostri Confratelli presenti nel Paese, sia nella comunità di rito latino che in quella di rito greco-cattolico, stanno dimostrando grande coraggio, alle frontiere ed in prima linea, per portare medicinali ed aiuti.

Non abbiamo perso nessun Salesiano, ma la realtà è durissima. A novembre, ho potuto visionare le foto della prima linea di guerra: non riesco a tollerare come, nel XXI secolo, si possa causare tanto danno umano.

Alcuni Salesiani operano anche in Cina, dove con una presenza discreta e nota alle autorità locali, svolgono attività professionali: un italiano da anni lavora con i lebbrosi ed un eccellente professore di lettere classiche vive in un campus universitario.

In ogni nostra attività educativa e pastorale il fondamento è sempre il rispetto per la persona, la realtà più sacra che abbiamo: la Chiesa deve essere capace di misericordia, di ascolto, di accoglienza, di comprensione. Il che non significa benedire o giustificare tutto, special-

mente di fronte a bisogni ed esigenze di giustizia, come nel caso di abusi sui minori.

Rispetto al tempo di Don Bosco, tutto è cambiato ma, nello stesso tempo, nulla è cambiato. Anche in una società profondamente diversa da quella di metà Ottocento, non cambia il nostro centro: una fede vissuta nella trasparenza, con declinazioni che, naturalmente, mutano da realtà a realtà.

Penso a realtà come i Paesi musulmani e induisti, dove, senza fare proselitismo, non rinunciavo comunque a proporre la testimonianza della nostra fede, in piena libertà. Del resto, non siamo attivi solo come Oratorio ma anche con Centri Giovanili, Scuole, Case per ragazzi di strada e ragazze sfruttate sessualmente.

Sono oggi 2800 le Parrocchie affidate alla Congregazione e 92 le nostre Istituzioni universitarie.

Ma **lavoriamo anche in campi profughi**, come a Kakuma in Kenya, a Palabek in Uganda e a Juba, in Sud Sudan, impegnandoci costantemente per la formazione professionale dei giovani.

Dall'8 dicembre 1841, quando San Giovanni Bosco, ha inaugurato a Torino-Valdocco il primo Oratorio dedicato a San Francesco di Sales, da dove tutto è cominciato, la Congregazione è oggi una presenza affidabile con i giovani e per i giovani nel mondo».



Nel 2023 ricorre il centenario dalla proclamazione di San Francesco di Sales Patrono dei Giornalisti e degli Scrittori: il 26 gennaio 1923, infatti, Papa Pio XI, nell'Enciclica *Rerum Omnium*, ha dichiarato Il Santo Vescovo ginevrino Patrono di "tutti quei cattolici, che con la pubblicazione o di giornali o di altri scritti illustrano, promuovono e difendono la cristiana dottrina".

Nel 1967, per il quarto centenario dalla nascita di San Francesco di Sales, **San Paolo VI, nella Lettera apostolica *Sabaudie gemma***, ha scritto: "Dato agli scrittori e giornalisti cattolici quale efficace Patrono celeste, li richiami con l'esempio, li diriga con l'autorità, affinché, non mai fallaci a motivo di lucro né ingannati da pregiudizi, ma imbevuti dello spirito di Cristo ed onesti cultori della verità, compiano il loro dovere per il bene comune, e possano rendersi benemeriti della fede cattolica, della quale sono servitori".

Anche **Papa Francesco**, nel 2022, ha ricordato

il Dottore della Chiesa nella **Lettera apostolica *Totum amoris est*** in occasione del 400° anniversario dalla morte del Santo Vescovo di Ginevra (1622-2022).

Per celebrare il centenario della proclamazione a Patrono di Giornalisti e Scrittori, sabato 28 gennaio a Padova, nella Sala dello Studio Teologico della Basilica di Sant'Antonio, è in programma dalle 9.30 alle 13.00 un convegno di livello nazionale, organizzato dall'UCSI-Unione Cattolica Stampa Italiana con l'ISRE-Istituto Superiore Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa.

Padova è sede di questo appuntamento di grande rilievo, accreditato dall'Ordine dei Giornalisti del Veneto per il conseguimento di crediti formativi, per ricordare che, proprio nell'Ateneo patavino, San Francesco di Sales, tra il 1588 e il 1592, ha frequentato i corsi universitari di Diritto e Teologia, decidendo poi di diventare sacerdote.

All'appuntamento intervengono il Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede, il giornalista Paolo Ruffini dal 2018 Prefetto del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede e Padre Giulio Albanese, missionario comboniano e giornalista. I giovani reporter di Cube Radio, l'emittente accademica dello IUSVE-Istituto Universitario Salesiano di Venezia presentano il **cortometraggio "San Francesco di Sales, ieri e domani"**, per evidenziarne l'attualità. Segue una tavola rotonda, moderata dal Presidente Nazionale dell'UCSI

Vincenzo Varagona, sui temi dell'infodemia e della trasformazione della comunicazione odierna, con la partecipazione delle giornaliste Lucia Bellaspiga di *Avvenire* e Vania de Luca del TG3, dei docenti dell'Università di Padova Vittorio Berti (Storia del Cristianesimo), Fabrizio Ferrari (Storia delle Religioni) e Enzo Pace (Sociologia delle Religioni), il Presidente della WeCa-Associazione Webmaster Cattolici Italiani Fabio Bolzetta e Federico Ruozzi, docente di Storia del Cristianesimo all'Università di Modena e Reggio Emilia.

AVVISI II DOMENICA T. O.

Domenica 15 gennaio

In Chiesa S. Messa delle ore 10:00

GRUPPO BETLEMME

Lavoro di gruppo Genitori - Figli

Martedì 17 gennaio

In Salone dell'Oratorio alle ore 18:00

INCONTRO CATECHISTI

Mercoledì 18 gennaio

In Salone parrocchiale alle ore 18:00

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CPP

Venerdì 20 gennaio

Nella Cappella della Santità salesiana 20:45

ADORAZIONE EUCARISTICA

E LECTIO DIVINA

sulle letture della domenica